

ACCADEMIA
MUTAMENTI
COMPAGNIA TEATRALE

DUNE
Arti
Paesaggi
Utopie

 **PARCO
DELLA
MAREMMA**

Principina a Mare
11 e 13 settembre 2026

*Porta Nord del Parco della Maremma
Meeting point Lido Oasi*

Apertura del
Campus creativo
di *Arte nella Natura*

Arti Paesaggi Utopie

Un progetto
Accademia Mutamenti
A cura di Giorgio Zorcu
VIII edizione

*Performance di
teatro, danza e
musica, seminari
di yoga sulla
spiaggia, visita
alle installazioni
artistiche*



Arti Paesaggi Utopie

Da sette anni il Campus creativo DUNE è un luogo dove si possono sperimentare nuove relazioni tra linguaggi artistici e paesaggio; per gli artisti è un banco di prova e di libertà espressiva, per gli spettatori la possibilità di visioni nuove del territorio, e di nuovi modi di abitarlo. È per noi l'utopia di un contesto creativo dove gli artisti possano sperimentare sogni nel cassetto, work-in-progress, nuovi modi di relazione tra l'opera d'arte e lo spettatore, lo scambio tra generazioni durante il lavoro di creazione. Infatti agli artisti invitati si affianca ogni anno un numeroso gruppo di giovani talenti emergenti, selezionati da una open call nazionale, che portano al progetto la freschezza e il dono dell'inaspettato.

Seguendo il successo di un'idea sperimentata lo scorso anno, la giornata finale di apertura al pubblico, per la visione delle opere create in residenza, è preceduta da una serata in anteprima, con un ospite d'eccezione: quest'anno il grande danzatore africano Koffi Koko, che ha creato per Dune una coreografia originale, che si vedrà nel pomeriggio dell'11 settembre al Vivaio Principina.

Un ringraziamento va a chi rende possibile tutto questo: il Comune di Grosseto, il Parco della Maremma, la Regione Toscana, la Fondazione CR Firenze. A cui si aggiunge il Ministero della Cultura, che ha riconosciuto Dune, insieme al San Rocco Festival, come Festival Multidisciplinare di interesse nazionale. E i donatori privati che generosamente hanno contribuito alla realizzazione: Enegan e il progetto Save the Planet, il Residence Rosa di Nettuno, il Vivaio Principina e il Bagno La Rotonda.

Buone visioni a tutti.

Giorgio Zorcu

Artista ospite

Koffi Koko

Seminario di yoga

Armando Orfeo

Claudia Caldarano
/ Mo - Wan

Sara Galassini

Chiara Aru

Daniele Battaglia

Stefano Corti

Isabel Rodriguez
Ramos

Artisti in residenza

Anna Rolfi

Valentina Minoletti

Valentino Baudis

Aldo Scarpitta

Erica Gariboldi

Sabrina Oliviero

Nina Maria Zorcù

Anna Savytska

Margherita Fantini

Rachele Mencuccini
(Ra-Me)

**VENERDÌ
11 SETTEMBRE**
APERTURA SPECIALE

Ore 18.30

Vivaio Principina

Koffi Koko (BENIN)
Ode alla Natura

Danza

Con Koffi Koko

Alle percussioni Koami Vignon, Piergianni Gillio. Alla campana Marcel Caprice Vignon

Prima nazionale

Koffi Koko è una figura chiave per comprendere la scena della danza africana contemporanea. Iniziato ai riti animisti Nago e Youruba, impara sin dall'infanzia a danzare per le divinità e per gli antenati; ha sviluppato un lavoro unico che traduce il potenziale del rituale per il palcoscenico della danza occidentale. *Ode alla natura* è un'esperienza artistica immersiva e travolgente creata per Dune: il battito della terra, la forza del mare, il corpo umano in lotta con gli elementi. L'eterno e primordiale conflitto tra uomo e natura, amplificato dalla potenza della musica dal vivo.

**DOMENICA
13 SETTEMBRE**
APERTURA DEL CAMPUS

Ore 8.00

Armando Orfeo
Yoga sulla spiaggia

**Seminario di Hatha Yoga
e "bagno sonoro"**

Un seminario di yoga, seguito da una seduta di "bagno sonoro" con strumenti da meditazione, per iniziare la giornata di apertura del Campus. Sole e brezza marina diventano compagni silenziosi di un risveglio dolce ma profondo, radicato nella presenza e nella consapevolezza.

Ore 10.30
*Apertura dell'area della
Femminella e visita
alle performance e alle
installazioni*

Ore 10.30 e ore 16.30
Visite guidate



© Armando J. G. Torres



Claudia Caldarano **/ Mo - Wan**

In ballo c'è tutto

Danza

Di e con Claudia Casarano

Una performance site-specific che ascolta e mette a nudo le ferite e le possibilità del luogo che la ospita. Il ballo è inteso come condizione esistenziale, poetica e politica: siamo sempre in ballo, sempre coinvolti. La danza è atto vitale e collettivo, una pratica di libertà e trasformazione, e allora balliamo per coinvolgerci, per durare, per resistere.

Sara Galassini

Orme

**Performance multidisciplinare
partecipata**

Di Sara Galassini e Onni Johnson. Con Sara Galassini

Come possiamo instaurare con la natura un legame più profondo basato sull'interscambio? Ispirandosi alla civiltà etrusca, che viveva in stretta connessione con la natura, le artiste creano un paesaggio narrativo fatto di forme, gesti, suoni e testo, che riveli i significati nascosti negli elementi del luogo e nella biodiversità del suo habitat.

Chiara Aru *IWOULD4U*

Danza

Un solo performativo che lascia tracce effimere della presenza dell'artista, in un ambiente che riporta l'animale urbano a uno stato primordiale, fatto di memorie infantili e sensazioni profonde, trasformandole in un messaggio universale per lo sguardo dello spettatore. Qualcosa di duraturo e ciclico, capace di ripetersi e di trasformarsi all'interno della giornata finale di presentazioni.

Daniele Battaglia

Ephemeros

**Arte effimera: installazioni artistiche
sulla spiaggia**

Grandi mandala dedicati alle specie animali più vulnerabili del territorio. Opere effimere, cancellate da onde, vento e maree, come parte del naturale ciclo della vita. Impronte che diventano simboli di una presenza che può svanire. Ma quando è l'uomo a cancellarla, la scomparsa non è naturale: è una perdita. Un invito a riflettere su ciò che la natura ci lascia e su ciò che rischiamo di perdere.

Stefano Corti

Il cubo

Installazione artistica

Opera ideata secondo alcuni numeri della sequenza di Fibonacci. È un solido geometrico che può essere caduto a terra dall'alto oppure emergere pian piano dal terreno. Vengono messe in relazione sia la natura, con le sue forme a volte simmetriche e geometricamente sorprendenti, sia l'uomo che tende a modificarle col suo intervento. Un'analogia che richiama il rapporto uomo-natura.

Isabel Rodriguez Ramos

Òcra

Installazione artistica

Un'opera site-specific diffusa lungo tutta l'area della Femminella, utilizzando terre coloranti raccolte ad Arcidosso per intervenire sulle ferite, soglie e fratture degli alberi, mettendole in luce attraverso il colore ocra. Una traccia minerale che attraversa il luogo e si rivela progressivamente lungo il percorso.

Anna Rolfi *Ragazza Uccello* *(o la paura di volare)*

Installazione artistica

Come ritrovare la selvatichezza che ancora vivifica le cose? Corpo e paesaggio, esitazione e cambiamento: attraverso le parole di Mariangela Gualtieri, la Ragazza Uccello, sospesa tra terra e vento, incarna il tentativo di ritrovare quella dimensione selvatica che ancora ci abita: un goffo, ma necessario, tentativo di volo.

Valentina Minoletti *maremma amoris /* *material genesis*

Installazione artistica

La ricerca multidisciplinare “maremma amoris” è un racconto territoriale tra natura e cultura che esplora gli ecosistemi di transizione della pianura sulle sue tradizioni antiche e contemporanee. Uno spazio sulla striscia della femminella sarà dedicato al dialogo e alle sperimentazioni etnobotaniche con i visitatori.

Valentino Baudis *In All Its Contingencies*

Installazione artistica

Una struttura temporanea e aperta, costruita con materiali trovati sul posto, che esiste autonomamente ma può essere attivata dagli altri partecipanti al Campus: come spazio per mostrare un libro o piccole sculture, per la musica, per una performance o semplicemente come luogo d'incontro. Una struttura sociale e comune, che prende forma attraverso il luogo, i materiali disponibili e le persone che la utilizzano.

Aldo Scarpitta *OdB*

Arte sonora

Un suono esiste prima che qualcuno lo ascolti. Sta sotto la soglia dell'udibile, ai margini dell'attenzione, o sul fondo di una memoria che si sta esaurendo. Il lavoro lo porta oltre quella soglia: resta riconoscibile, ma non più soltanto quello che era. Cosa dura, quando l'ascolto è tutto ciò che rimane?

Erica Gariboldi *Variante #2.* *What if we could play* *together?*

Installazione artistica

Installazione ambientale site-specific che esplora le possibilità creative della traduzione tra differenti codici, indagando le soglie di non-comunicazione come territori fertili di incontro e produzione di nuovi linguaggi.

Sabrina Oliviero *S-pera*

Installazione artistica

Opera che vuole creare un dialogo di richiami estetici tra il Parco della Maremma e il delta del Po, patria dell'anima e dei ricordi di bambina dell'artista. Una struttura/casa creata dai materiali locali, stampe fotografiche, conchiglie e piante; infine, come si fa da bimbi, frasi sulla sabbia, fissate in modo da farle rimanere impresse anche quando la casa sarà vuota.

Nina Maria Zorcù

Fatto in casa

Installazione artistica partecipata

L'installazione nasce per fare esperienza di uno spazio naturale come spazio abitabile, una casa senza pareti costruita utilizzando materiali naturali e di recupero insieme ad oggetti di uso quotidiano e creazioni in argilla. I visitatori saranno invitati a contribuire alla sua trasformazione, e al termine della giornata sarà presentata una performance di voce e movimento.

Anna Savytska (UCRAINA)

Luogo sicuro

Durational performance, ceramica performativa

Esiste il luogo sicuro, mentre il mondo brucia? Una struttura che mette insieme le culture archetipiche della sepoltura e i rifugi degli animali. Con il gesto di cura e amore, la performer si chiude dentro una tana, come una nascita all'indietro. Dai fori si possono sentire il respiro, il suono, la voce. La performer esce dalla tana creando un'apertura in basso, come un insetto o un neonato.

Margherita Fantini

Testamenti

Danza

Una ricerca coreografica che indaga i movimenti di resistenza collettiva e di impatto sugli ecosistemi. Al centro c'è il testamento scritto da un albero di ulivo, stanco di essere testimone inerme di un mondo devastato, a sua madre, la Terra. Il corpo dell'albero è un corpo umano, un corpo danzante, e il lavoro coreografico si basa su piani simbolici in associazione alla figura dell'ulivo.

Rachele Mencuccini

(RaMe)

Spiriti delle Dune

Pittura

Arbusti immersi nel colore, creazione di pigmenti in loco, uso delle spatole... tecniche miste per una pittura su tela che vuole rappresentare, in forma astratta, l'interazione dell'anima umana con quella del luogo di residenza e la sua simbologia.



GIOVANI SI



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



COLLABORAZIONI



CORPI SUL PALCO



Alborensis



FONDAZIONE GROSSETO CULTURA



Fondazione Polo Universitario Grossetano



LIDO OASI

AGRITURISMO BIO LA FEMMINELLA



GRAZIE A



PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI



FONDAZIONE CR FIRENZE

laboratorio utopia

Residenze artistiche, ricerche e creazioni transdisciplinari

DUNE

Arti
Paesaggi
Utopie

Arti Paesaggi Utopie

Campus creativo di Arte nella Natura

A cura di Giorgio Zorzi

Residenze artistiche:

7 - 13 settembre

Aperture al pubblico:

11 settembre Apertura speciale

13 settembre Apertura Campus

Agli spettatori sarà fornita una mappa con l'ubicazione delle installazioni artistiche e gli orari delle performance

Si raccomanda di dotarsi di scarpe comode: il percorso sarà in terra battuta e a tratti sabbiosa.

Biglietti

11 settembre

€ 10,00 - Ridotto € 5,00

(soci Pro Loco Marina e Principina, Pro Loco Alborensis, Fondazione Grosseto Cultura, under 25 e over 65)

Prevendite: <https://www.ciaotickets.com/it/biglietti/ode-alla-natura>

13 settembre

€ 5,00

Ingresso + seminario yoga € 15,00

Info e prenotazioni

388 5850722

info@accademiamutamenti.it

www.dune-utopie.it

